



Scheda di Dati di Sicurezza secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006

pagine 1 di 13

Pattex PF 200 PU foam

SDS n. : 422546

V001.4

revisione: 21.05.2015

Stampato: 25.10.2021

Sostituisce versione del: 20.10.2014

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Pattex PF 200 PU foam

Contiene:

Polimetilenpolifenil poliisocianato
alcani, C14-17, cloro

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Uso previsto:

Schiuma, a 1 comp., con gas propellente

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Henkel Italia S.r.l. a socio unico
Cod. Fisc. e P. IVA 00100960608
Via Amoretti 78
20157 Milano

Italia

Telefono: +39 (0039) 02 357921

N. fax: +39 (0039) 02 3552550

ua-productsafety.it@it.henkel.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Numero telefonico di emergenza: 800452661 (operativo 24h/24h tutti i giorni)

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione (CLP):

Aerosol infiammabile	Categoria 1
H222 Aerosol altamente infiammabile.	
H229 Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato.	
Irritazione cutanea	Categoria 2
H315 Provoca irritazione cutanea.	
Sensibilizzatore della pelle	Categoria 1
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.	
Irritazione oculare	Categoria 2
H319 Provoca grave irritazione oculare.	
Tossicità acuta	Categoria 4
H332 Nocivo se inalato.	
Sensibilizzante dell'apparato respiratorio	Categoria 1
H334 Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.	
Tossicità specifica per organo bersaglio - esposizione singola	Categoria 3
H335 Può irritare le vie respiratorie. Organi bersaglio: Irritazione delle vie respiratorie	
Carcinogenicità	Categoria 2
H351 Sospettato di provocare il cancro. Effetti su a tramite allattamento	
H362 Può essere nocivo per i lattanti allattati al seno.	
Tossicità specifica per organo bersaglio - esposizione ripetuta	Categoria 2
H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.	
Pericoli cronici per l'ambiente acquatico	Categoria 4
H413 Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.	

2.2. Elementi dell'etichetta

Elementi dell'etichetta (CLP):

Pittogramma di pericolo:	
--------------------------	--

Avvertenza:	Pericolo
-------------	----------

Indicazione di pericolo:	<p>H222 Aerosol altamente infiammabile.</p> <p>H229 Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato.</p> <p>H315 Provoca irritazione cutanea.</p> <p>H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.</p> <p>H319 Provoca grave irritazione oculare.</p> <p>H332 Nocivo se inalato.</p> <p>H334 Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.</p> <p>H335 Può irritare le vie respiratorie.</p> <p>H351 Sospettato di provocare il cancro.</p> <p>H362 Può essere nocivo per i lattanti allattati al seno.</p> <p>H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.</p> <p>H413 Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.</p>
--------------------------	---

Consiglio di prudenza:	P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.
Consiglio di prudenza: Prevenzione	P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare. P211 Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione. P251 Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso. P260 Non respirare la nebbia/i vapori. P263 Evitare il contatto durante la gravidanza/l'allattamento. P271 Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato. P280 Indossare guanti/ Proteggere gli occhi.
Consiglio di prudenza: Conservazione	P410+P412 Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50°C/122°F.
Consiglio di prudenza: Smaltimento	P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione nazionale.

2.3. Altri pericoli

Informazioni in accordo con XVII.56 REACH

L'uso di questo prodotto può provocare reazioni allergiche nei soggetti già sensibilizzati ai diisocianati. I soggetti affetti da asma, eczema o problemi della pelle dovrebbero evitare il contatto, incluso il contatto dermico, con questo prodotto. Questo prodotto non dovrebbe essere utilizzato in condizioni di scarsa ventilazione, a meno che non venga utilizzata una maschera protettiva con un idoneo filtro antigas (ad esempio di tipo A1 conforme alla norma EN 14387).

I solventi contenuti nel prodotto evaporano durante l'impiego e i vapori possono formare miscele vapore/aria esplosive / facilmente infiammabili.

Le donne in gravidanza devono evitare l'inalazione dei vapori e il contatto.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscela

Descrizione chimica:

Schiuma PU a 1 comp. in bombola a gas compresso

Sostanze base della preparazione:

Poliuretano prepolimero

Con 4,4'-metilen-difenil-diisocianato (MDI) libero

Base del gas propellente: miscela di dimetiletere-isobutano/propano

Dichiarazione degli ingredienti in accordo con CLP (CE) n°1272/2008:

Componenti pericolosi no. CAS	Numero EC REACH-Reg No.	contenuto	Classificazione
Polimetilenpolifenil poliisocianato 9016-87-9	202-966-0	< 25 %	Carc. 2 H351 Acute Tox. 4; Inalazione H332 STOT RE 2 H373 Eye Irrit. 2 H319 STOT SE 3 H335 Skin Irrit. 2 H315 Resp. Sens. 1 H334 Skin Sens. 1 H317
DIMETILETERE 115-10-6	204-065-8 01-2119472128-37	< 20 %	Flam. Gas 1 H220 Press. Gas H280
Isobutano 75-28-5	200-857-2 01-2119485395-27	< 20 %	Flam. Gas 1 H220 Press. Gas H280
Propano 74-98-6	200-827-9 01-2119486944-21	< 20 %	Flam. Gas 1 H220 Press. Gas H280
alcani, C14-17, cloro 85535-85-9	287-477-0 01-2119519269-33	< 2,5 %	Lact. H362 Aquatic Acute 1 H400 Aquatic Chronic 1 H410 Fattore M 100 Fattore M (Tossicità cronica per l'ambiente acquatico) 10

Per il testo completo delle frasi H e altre abbreviazioni vedere punto 16 "altre informazioni".

Per le sostanze senza classificazione possono esistere limiti di esposizione sul luogo di lavoro comunitari.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazioni generali:

In caso di disturbo, consultare un medico.

Inalazione:

Aria fresca, in caso di disturbi prolungati consultare un medico.

Contatto con la pelle:

Prodotto fresco: lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette. Rimuovere il prodotto indurito meccanicamente.

Contatto con gli occhi:

Sciacquare sotto acqua corrente; eventualmente consultare un medico.

Ingestione:

Sciacquare la bocca, non provocare il vomito, consultare un medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

PELLE: Arrossamenti, infiammazione.

RESPIRATORIO: Irritazione, tosse, respiro affannoso, oppressione al petto.

Pericolo di seri danni alla salute per inspirazione, in caso di esposizione prolungata

Può provocare una reazione allergica cutanea.

Provoca grave irritazione oculare.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

Vedere la sezione: Descrizione delle misure di primo soccorso

SEZIONE 5: Misure antincendio**5.1. Mezzi di estinzione****Mezzi di estinzione idonei:**

schiuma, polvere estinguente, anidride carbonica, getto di acqua nebulizzata

Mezzi estinguenti che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Getto d'acqua ad alta pressione

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

In caso di incendio possono venirsi a formare monossido di carbonio (CO) e anidride carbonica (CO₂).

In caso di incendio possibilità di formazione di vapori di isocianato.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Utilizzare un equipaggiamento respiratorio adatto alle condizioni ambientali dell'aria.

Indossare equipaggiamento protettivo.

Avvertenze aggiuntive:

Raffreddare i contenitori a rischio con un getto d'acqua.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Evitare il contatto con gli occhi e la pelle.

Assicurarsi che vi sia sufficiente ventilazione.

Indossare indumenti di protezione personale

6.2. Precauzioni ambientali

Non immettere nelle fognature, nelle acque superficiali e freatiche

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Rimuovere meccanicamente.

Smaltimento del materiale contaminato conformemente a la sezione 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedere le avvertenze alla sezione 8.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Ventilare bene l'ambiente di lavoro. Evitare fuoco, scintille, fonti d'ignizione. Spegnerne le apparecchiature elettriche. Vietato fumare e saldare. Non immettere i residui nelle acque di scarico.

Trasporto in autovettura: porre il recipiente nel portabagagli avvolto in un panno. Non trasportare in nessun caso il prodotto nell'abitacolo dell'auto.

Osservazioni in caso di manipolazione per quantità superiori ad 1 kg: durante la lavorazione ed essiccazione dopo adesione ventilare bene; evitare fonti di ignizione come cucine, forni; spegnere per tempo tutte le apparecchiature elettriche in modo tale che all'inizio dei lavori si siano raffreddate. Evitare scintille anche quelle provocate da interruttori ed apparecchi elettrici.

Misure igieniche:

Durante il lavoro non mangiare, bere o fumare.

Lavarsi le mani prima delle pause e a fine turno.

Rimuovere i residui di prodotto dalla pelle con acqua e sapone. Applicare una crema protettiva per la pelle.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Proteggere contro i raggi solari e non esporre ad una temperatura superiore a 50 °C.

Conservare in luogo fresco ed asciutto.

Aerare i locali di lavoro ed i magazzini sufficientemente.

Evitare assolutamente temperature inferiori a - 20 °C e superiori a + 50 °C.

Non immagazzinare con ossidanti.

Non immagazzinare con liquidi infiammabili.

Non immagazzinare con generi alimentari.

7.3. Usi finali particolari

Schiuma, a 1 comp., con gas propellente

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale**8.1. Parametri di controllo****Limiti di esposizione professionale**

Valido per
Italia

Inghrediente [Sostanza regolamentata]	ppm	mg/m ³	Tipo di valore	Annotazioni	Regolamentazione
diisocianato di 4,4'-metilendifenile 101-68-8 [DIISOCIANATO DI DIFENILMETANO]	0,005		Media ponderata (8 ore)	Fonte del valore limite: ACGIH	OEL (IT)
ossido di dimetile 115-10-6 [ETERE DIMETILICO]	1.000	1.920	Media ponderata (8 ore)	Indicativo	ECTLV
ossido di dimetile 115-10-6 [ETERE DIMETILICO]	1.000	1.920	Media ponderata (8 ore)		OEL (IT)
isobutano 75-28-5 [BUTANO, TUTTI GLI ISOMERI]	1.000		Breve Termine	Fonte del valore limite: ACGIH	OEL (IT)
propano liquefatto 74-98-6 [PROPANO]				Incluso nel regolamento, ma senza valori specificati. Vedere il regolamento per ulteriori informazioni.	OEL (IT)

Predicted No-Effect Concentration (PNEC):

Nome inserito nella lista	Environmental Compartment	Tempo di esposizione	Valore				Annotazioni
			mg/l	ppm	mg/kg	altri	
ossido di dimetile 115-10-6	Acqua dolce					0,155 mg/L	
ossido di dimetile 115-10-6	Sedimento (acqua dolce)				0,681 mg/kg		
ossido di dimetile 115-10-6	terreno				0,045 mg/kg		
ossido di dimetile 115-10-6	STP					160 mg/L	
ossido di dimetile 115-10-6	Acqua di mare					0,016 mg/L	
ossido di dimetile 115-10-6	Acqua (rilascio temporaneo)					1,549 mg/L	
ossido di dimetile 115-10-6	Sedimento (acqua di mare)				0,069 mg/kg		

Derived No-Effect Level (DNEL):

Nome inserito nella lista	Application Area	Via di esposizione	Health Effect	Exposure Time	Valore	Annotazioni
ossido di dimetile 115-10-6	Lavoratori	Inalazione	Esposizione a lungo termine - effetti locali		1894 mg/m3	
ossido di dimetile 115-10-6	popolazione generale	Inalazione	Esposizione a lungo termine - effetti locali		471 mg/m3	

Indici di esposizione biologica:

nessuno

8.2. Controlli dell'esposizione:

Protezione delle vie respiratorie:

Il prodotto va usato soltanto se il posto di lavoro può essere ventilato intensamente. Se non è possibile garantire un'efficace ventilazione, è necessario indossare un respiratore autonomo

Protezione delle mani:

Utilizzare i guanti forniti. Tempo di perforazione < 5 minuti.

Protezione degli occhi:

Occhiali di protezione a chiusura ermetica.

Protezione del corpo:

Abbigliamento protettivo idoneo

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Aspetto	Recipiente sotto pressione liquido beige
Odore	caratteristico
Soglia olfattiva	Nessun dato disponibile / Non applicabile
pH	Nessun dato disponibile / Non applicabile
Punto di ebollizione	Nessun dato disponibile / Non applicabile
Punto di infiammabilità	Nessun dato disponibile / Non applicabile
Temperatura di decomposizione	Nessun dato disponibile / Non applicabile
Pressione di vapore	Nessun dato disponibile / Non applicabile
Densità	Nessun dato disponibile / Non applicabile
Densità apparente	Nessun dato disponibile / Non applicabile
Viscosità	Nessun dato disponibile / Non applicabile
Viscosità (cinematica)	Nessun dato disponibile / Non applicabile
Proprietà esplosive	Nessun dato disponibile / Non applicabile
Solubilità (qualitativa) (23 °C (73.4 °F))	Reagisce leggermente con acqua e libera gas di biossido di carbonio.
Temperatura di solidificazione	Nessun dato disponibile / Non applicabile
Punto di fusione	Nessun dato disponibile / Non applicabile
Infiammabilità	Nessun dato disponibile / Non applicabile
Temperatura di autoaccensione	Nessun dato disponibile / Non applicabile
Limite di esplosività inferiore	0,4 % (V)
superiore	32 % (V)
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Nessun dato disponibile / Non applicabile
Tasso di evaporazione	Nessun dato disponibile / Non applicabile
Densità di vapore	Nessun dato disponibile / Non applicabile
Proprietà ossidanti	Nessun dato disponibile / Non applicabile

9.2. Altre informazioni

Nessun dato disponibile / Non applicabile

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Reagisce con acqua: formazione di CO₂
In recipienti chiusi si genera un aumento della pressione
Reagisce con acqua, alcoli, ammine.

10.2. Stabilità chimica

Stabile se immagazzinato osservando le raccomandazioni.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Vedere la sezione reattività

10.4. Condizioni da evitare

Temperature superiori ca. 50 °C
Umidità

10.5. Materiali incompatibili

Vedere la sezione reattività

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno noto

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Dati tossicologici generali:

La miscela è classificata sulla base delle informazioni di pericolosità per gli ingredienti come definito dai criteri di classificazione per le miscele per ogni classe di pericolo o in base alle differenziazioni presenti in Allegato I della 1272/2008/CE. Le informazioni disponibili di salute/ecologiche rilevanti per le sostanze sono indicate nella sezione 3 di seguito.
È consigliabile che le persone allergiche agli isocianati evitino il contatto con il prodotto.
Possibili reazioni incrociate con altri composti di isocianato.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)- esposizione singola:

Può irritare le vie respiratorie.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)- esposizione ripetuta:

Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

Tossicità per inalazione acuta:

Nocivo se inalato.

In caso di esposizione prolungata o ripetuta non si escludono danni alla salute.

La tossicità del prodotto si basa sul suo effetto narcotizzante dopo inalazione.

Irritazione della pelle:

Provoca irritazione cutanea.

Irritazione degli occhi:

Provoca grave irritazione oculare.

Sensibilizzazione:

Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.

Può provocare una reazione allergica cutanea.

Cancerogenicità:

Sospettato di provocare il cancro

Tossicità per la riproduzione:

Può essere nocivo per i lattanti allattati al seno.

Tossicità orale acuta:

Componenti pericolosi no. CAS	Valore tipico	Valore	Modalità di applicazione	Tempo di esposizione	Specie	Metodo
Polimetilene polifenil poliisocianato 9016-87-9	LD50	> 10.000 mg/kg	oral		Ratto	OECD Guideline 401 (Acute Oral Toxicity)
DIMETILETERE 115-10-6	LD50	> 2.000 mg/kg	oral		Ratto	
alcani, C14-17, cloro 85535-85-9	LD50	> 4.000 mg/kg	oral		Ratto	

Tossicità per inalazione acuta:

Componenti pericolosi no. CAS	Valore tipico	Valore	Modalità di applicazione	Tempo di esposizione	Specie	Metodo
Isobutano 75-28-5	LC50	619 mg/L	gas	4 H	topo	

Tossicità dermica acuta:

Componenti pericolosi no. CAS	Valore tipico	Valore	Modalità di applicazione	Tempo di esposizione	Specie	Metodo
Polimetilene polifenil poliisocianato 9016-87-9	LD50	> 9.400 mg/kg	dermal		Ratto	OECD Guideline 402 (Acute Dermal Toxicity)
DIMETILETERE 115-10-6	LD50	> 2.000 mg/kg	dermal		Coniglio	

Corrosione/irritazione cutanea:

Componenti pericolosi no. CAS	Risultato	Tempo di esposizione	Specie	Metodo
alcani, C14-17, cloro 85535-85-9	leggermente irritante		Coniglio	OECD Guideline 404 (Acute Dermal Irritation / Corrosion)

Mutagenicità sulle cellule germinali:

Componenti pericolosi no. CAS	Risultato	Tipo di studio / Via di somministrazione	Attivazione metabolica / Tempo di esposizione	Specie	Metodo
DIMETILETERE 115-10-6	negativo	bacterial reverse mutation assay (e.g Ames test)	con o senza		
Isobutano 75-28-5	negative with metabolic activation	Test in vitro di aberrazione cromosomica di mammifero	con o senza		OECD Guideline 473 (In vitro Mammalian Chromosome Aberration Test)
Propano 74-98-6	negative with metabolic activation	Test in vitro di aberrazione cromosomica di mammifero	con o senza		OECD Guideline 473 (In vitro Mammalian Chromosome Aberration Test)

Tossicità dopo somministrazioni ripetute

Componenti pericolosi no. CAS	Risultato	Modalità di applicazione	Tempo di esposizione / Frequenza del trattamento	Specie	Metodo
Polimetilene polifenil poliisocianato 9016-87-9	NOAEL=0,2 mg/m ³	Inalazione: aerosol	2 y 6 h per d, 5 d per week	Ratto	OECD Guideline 453 (Combined Chronic Toxicity / Carcinogenicity Studies)
DIMETILETERE 115-10-6	NOAEL=> 10000 ppm	Inalazione	4 week 6 hours/day, 5 days/week	Ratto	

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

Dati ecologici generali:

La miscela è classificata sulla base delle informazioni di pericolosità per gli ingredienti come definito dai criteri di classificazione per le miscele per ogni classe di pericolo o in base alle differenziazioni presenti in Allegato I della 1272/2008/CE. Le informazioni disponibili di salute/ecologiche rilevanti per le sostanze sono indicate nella sezione 3 di seguito.

Non disperdere il prodotto negli scarichi, nel terreno e nelle acque.

Ecotossicità

Tossicità acuta per gli invertebrati: EC50 > 100 mg prodotto/l.

Tossicità per piante acquatiche/alghe:

EC50 > 100 mg prodotto/l.

Inibizione della crescita alghe in conf. al test OECD 201

12.1. Tossicità

Ecotossicità:

Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Componenti pericolosi no. CAS	Valore tipico	Valore	Studio di tossicità acuta	Tempo di esposizione	Specie	Metodo
Polimetilene polifenil poliisocianato 9016-87-9	LC50	> 1.000 mg/L	Fish	96 H	Danio rerio	OECD Guideline 203 (Fish, Acute Toxicity Test)
DIMETILETERE 115-10-6	LC50	> 4.000 mg/L	Fish	96 H	Poecilia reticulata	OECD Guideline 203 (Fish, Acute Toxicity Test)
DIMETILETERE 115-10-6	EC50	> 4.000 mg/L	Daphnia	48 H	Daphnia magna	OECD Guideline 202 (Daphnia sp. Acute Immobilisation Test)
DIMETILETERE 115-10-6	EC50	> 1.000 mg/L	Algae			OECD Guideline 201 (Alga, Growth Inhibition Test)
Isobutano 75-28-5	EC50	7,71 mg/L	Algae	96 H		
alcani, C14-17, cloro 85535-85-9	NOEC	> 1,6 mg/L	Fish	20 Giorni	Oryzias latipes	OECD 210 (fish early lite stage toxicity test)
	LC50	> 5.000 mg/L	Fish	96 H	Alburnus alburnus	OECD Guideline 203 (Fish, Acute Toxicity Test)
alcani, C14-17, cloro 85535-85-9	EC50	0,0059 mg/L	Daphnia	48 H	Daphnia magna	OECD Guideline 202 (Daphnia sp. Acute Immobilisation Test)
alcani, C14-17, cloro 85535-85-9	NOEC	0,1 mg/L	Algae	72 H		OECD Guideline 201 (Alga, Growth Inhibition Test)
	ErC50	> 3,2 mg/L	Algae	72 H		OECD Guideline 201 (Alga, Growth Inhibition Test)
alcani, C14-17, cloro 85535-85-9	NOEC	0,01 mg/L	chronic Daphnia	21 Giorni	Daphnia magna	OECD 211 (Daphnia magna, Reproduction Test)

12.2. Persistenza e degradabilità

Componenti pericolosi no. CAS	Risultato	Modalità di applicazione	Degradabilità	Metodo
----------------------------------	-----------	-----------------------------	---------------	--------

DIMETILETERE 115-10-6	nessuna biodegradazione osservata alle condizioni del test	aerobico	5 %	EU Method C.4-A (Determination of the "Ready" Biodegradability Dissolved Organic Carbon (DOC) Die-Away Test)
--------------------------	--	----------	-----	--

12.3. Potenziale di bioaccumulo / 12.4. Mobilità nel suolo

Componenti pericolosi no. CAS	LogKow	Fattore di bioconcentrazione (BCF)	Tempo di esposizione	Specie	Temperatura	Metodo
DIMETILETERE 115-10-6	0,1					
Isobutano 75-28-5	2,88				20 °C	OECD Guideline 107 (Partition Coefficient (n-octanol / water), Shake Flask Method)
alcani, C14-17, cloro 85535-85-9		1,09 - 349	35 Giorni	Oncorhynchus mykiss		OECD Guideline 305 (Bioconcentration: Flow-through Fish Test)

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Componenti pericolosi no. CAS	PBT/vPvB
Polimetilenpolifenil poliisocianato 9016-87-9	Non soddisfa i criteri di Persistente, Bioaccumulabile e Tossico (PBT), molto Persistente e molto Bioaccumulabile (vPvB).
DIMETILETERE 115-10-6	Non soddisfa i criteri di Persistente, Bioaccumulabile e Tossico (PBT), molto Persistente e molto Bioaccumulabile (vPvB).
Isobutano 75-28-5	Non soddisfa i criteri di Persistente, Bioaccumulabile e Tossico (PBT), molto Persistente e molto Bioaccumulabile (vPvB).
Propano 74-98-6	Non soddisfa i criteri di Persistente, Bioaccumulabile e Tossico (PBT), molto Persistente e molto Bioaccumulabile (vPvB).

12.6. Altri effetti avversi

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Smaltimento del prodotto:
Smaltire i rifiuti e i residui in accordo con le disposizioni delle autorità competenti locali.

Smaltimento di imballaggi contaminati:
Usare contenitori per riciclaggio solo quando completamente vuoti.

Codice rifiuti

I gas contenuti nei recipienti sotto pressione (inclusi i gas alogeni) contengono sostanze pericolose

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto**14.1. Numero UN**

ADR	1950
RID	1950
ADN	1950
IMDG	1950
IATA	1950

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR	AEROSOL
RID	AEROSOL
ADN	AEROSOL
IMDG	AEROSOLS
IATA	Aerosols, flammable

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR	2.1
RID	2.1
ADN	2.1
IMDG	2.1
IATA	2.1

14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR	
RID	
ADN	
IMDG	
IATA	

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR	non applicabile
RID	non applicabile
ADN	non applicabile
IMDG	non applicabile
IATA	non applicabile

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR	non applicabile codice Tunnel: (D)
RID	non applicabile
ADN	non applicabile
IMDG	non applicabile
IATA	non applicabile

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

non applicabile

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione**15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

Contenuto COV 59,70 %
(VOCV 814.018 Ord. sui COV CH)

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

La valutazione della sicurezza chimica non è stata svolta

Norme nazionali/avvertenze (Italy):

Informazioni generali: (IT):

DPR n. 22 del 05/02/97 Rifiuti
D.Lgs 334 del 17/08/99 Rischi di incidenti rilevanti (Direttiva Seveso Bis).
D.Lgs. n. 65 del 14/03/03 Classificazione, imballaggio ed etichettatura dei preparati pericolosi
Direttiva 67/548/CEE e successivi adeguamenti fino al XXIX incluso (Direttiva 2004/73/CE)
D.Lgs n. 152 del 3 aprile 2006 "Testo Unico Ambientale" e successive modifiche e adeguamenti
D.Lgs n. 81 del 9 aprile 2008 "Testo Unico salute e sicurezza sui luoghi di lavoro"
Regolamento n. 648/2004/CE (Regolamento Detergenti)
Regolamento europeo 1907/2006 REACH
Direttiva europea 98/8/CE Biocidi e successivi adeguamenti.
Regolamento europeo 1272/2008 CLP.
Regolamento europeo 790/2009.

SEZIONE 16: Altre informazioni

L'etichettatura del prodotto è indicata nella sezione 2. I testi completi delle abbreviazioni indicate dai codici in questa scheda di sicurezza sono i seguenti:

- H220 Gas altamente infiammabile.
- H280 Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.
- H315 Provoca irritazione cutanea.
- H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
- H319 Provoca grave irritazione oculare.
- H332 Nocivo se inalato.
- H334 Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
- H335 Può irritare le vie respiratorie.
- H351 Sospettato di provocare il cancro.
- H362 Può essere nocivo per i lattanti allattati al seno.
- H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
- H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.
- H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Ulteriori informazioni:

Le indicazioni si basano sulle nostre attuali conoscenze e si riferiscono al prodotto allo stato di fornitura. Esse hanno lo scopo di descrivere i nostri prodotti dal punto di vista sicurezza e non intendono garantire alcuna caratteristica.

Le modifiche rilevanti in questa scheda di dati di sicurezza sono indicate con linee verticali al margine sinistro nel corpo di questo documento. Il testo corrispondente è mostrato in un colore differente su sfondo grigio.